

Accordi per il futuro della conservazione e della tutela del Patrimonio Culturale tra il Ministero della Cultura e la Fondazione Centro per la Conservazione ed il Restauro dei Beni Culturali “La Venaria Reale”

Venaria Reale (TO), 20 aprile 2026.

Una visita particolarmente significativa oggi conferma il ruolo che il **Ministero della Cultura** riconosce alla **Fondazione Centro per la Conservazione ed il Restauro dei Beni Culturali “La Venaria Reale”** (CCR). Il presidente della Commissione Cultura della Camera dei Deputati, on. Federico Mollicone, ha svolto una visita ai laboratori di restauro, ai laboratori scientifici del CCR e al cantiere del **nuovo Polo Scientifico per la Diagnostica applicata ai Beni Culturali**, i cui lavori termineranno ad ottobre 2026. I fondi per il recupero dello spazio storico denominato “Galoppatoio La Marmora”, progetto da 3,5 milioni di euro, provengono principalmente dai soci Fondatori del CCR, la Regione Piemonte, che ha erogato 2,5 milioni, e il Ministero della Cultura, che ha destinato per il momento 700 mila euro.

Lo scorso 3 marzo si è svolta la presentazione ufficiale del grande progetto che porterà il Centro di Venaria ad essere sempre più un attrattore di ricerca e tecnologia, oltre che un luogo in cui potranno crescere nuove professionalità tecnico scientifiche legate ai beni culturali.

Tutte le informazioni sul progetto del nuovo Polo Scientifico sono disponibili sulla pagina dedicata del sito web del [CCR](#) e il comunicato è disponibile [qui](#).

Il riconoscimento del Centro come ente di punta per la ricerca e la crescita della disciplina della conservazione **a servizio del Ministero della Cultura** è stato nell’ultimo anno particolarmente ricco progetti innovativi e strategici.

Nell’ottobre del 2025 è stato avviato il progetto **Linee guida per il restauro della fotografia. Strumenti di dialogo per la conservazione** promosso dalla **Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura** e dalla **Fondazione Centro per la Conservazione ed il Restauro dei Beni Culturali “La Venaria Reale”** per il **biennio 2025-2026**. L’obiettivo del progetto è produrre un documento condiviso sulla conservazione e sul restauro della fotografia in Italia. Il progetto è frutto di un’analisi di confronto, studio e ricerca ed è finalizzato alla valorizzazione delle opere fotografiche e alla loro conservazione preventiva. Non sarà un lavoro ad esclusivo appannaggio della comunità scientifica ma di tutti gli operatori del settore che potranno avere uno strumento di riferimento di facile consultazione.

Attualmente, sotto la guida del Direttore Generale **Angelo Piero Capello**, della dirigente del Servizio II - Arte Contemporanea e fotografia, **Marta Ragozzino** e della Responsabile del Procedimento **Carolina Italiano, pe la DGCC**, insieme alla direttrice dei Laboratori e di Restauro e della Scuola di Alta Formazione, **Michela Cardinali** e al team del CCR, sono coinvolti oltre venti esperti esponenti dei principali enti che si occupano di fotografia, studiosi e docenti di conservazione, storia della fotografia, legislazione, documentazione, diagnostica applicata ai beni culturali, suddivisi in tavoli di lavoro tematici e che si stanno dedicando alla stesura dei contenuti. Il progetto si concluderà con la pubblicazione delle Linee guida, prevista

entro ottobre 2026. Tutte le attività *in progress* e i contenuti del progetto sono costantemente aggiornati e disponibili sulle pagine dei siti web dedicati della [DGCC](#) e del [CCR](#).

Lo scorso 16 marzo anche l'Istituto Centrale per il Patrimonio Immateriale (ICPI) ha siglato con il CCR "La Venaria Reale" una **Convenzione triennale di collaborazione scientifica per la tutela, la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio culturale immateriale e demoetnoantropologico italiano**.

La collaborazione nasce dalla sinergia di competenze complementari: la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale e demoetnoantropologico, alimentata da attività di **documentazione, inventariazione e valorizzazione**, ambiti centrali e strategici della missione dell'ICPI sotto la guida del **dirigente Leandro Ventura**.

L'integrazione di attività di ricerca, alta formazione ed educazione nella conservazione e nel restauro, proprie del CCR, apriranno nuove prospettive di collaborazione nell'ambito della tutela e della trasmissione delle espressioni culturali viventi.

Anche facendo riferimento alla circolare sulle **Linee Guida per l'azione amministrativa e tecnico-scientifica sul patrimonio demoetnoantropologico e immateriale**, curata dall'ICPI e pubblicata il 16 aprile 2025, sul piano metodologico, i progetti condivisi privilegeranno un **approccio sinergico interdisciplinare, capace di integrare prospettive storiche, tecnico-scientifiche, antropologiche ed etnografiche**. Particolare rilievo sarà dato al coinvolgimento diretto delle comunità portatrici di patrimonio immateriale, riconoscendo il loro ruolo centrale nei processi socio-culturali e in particolare di identificazione, descrizione, conservazione e trasmissione intergenerazionale delle pratiche culturali.

[Qui](#) il comunicato.

Infine, il 10 aprile scorso è stato firmato un **accordo quadro di straordinaria importanza per la storia del CCR** e per le linee strategiche da oltre quindici anni persegue nell'ambito della disciplina della **conservazione preventiva e programmata**. Insieme al **Dipartimento per la Tutela del Patrimonio Culturale - DiT, diretto da Luigi La Rocca**, è stata avviata una collaborazione per l'attuazione di un programma volto a rafforzare le strategie e le azioni per la conservazione del patrimonio culturale, con particolare attenzione alla conservazione preventiva e programmata. Il progetto si fonda su un approccio interdisciplinare, che integra differenti competenze scientifiche, tecniche, tecnologiche e gestionali, riconoscendo la conservazione del patrimonio culturale come processo integrato che necessita del contributo coordinato e non frammentario di saperi e discipline.

L'Accordo di durata quinquennale tra DiT e CCR una traccerà delle direttrici di crescita strategica particolarmente importanti per il Ministero e per il Centro e **promuoverà lo sviluppo, la sperimentazione e la diffusione di strumenti, protocolli e linee guida** che possano supportare in modo efficace i processi decisionali e operativi di **soggetti pubblici e privati** coinvolti nella conservazione e nella gestione del patrimonio.

Il progetto si configura come un percorso di ricerca **applicata a livello nazionale**, finalizzato alla definizione di modelli e piani di conservazione di medio e lungo periodo, fondati su un

approccio interdisciplinare e su una **collaborazione strutturata tra amministrazioni pubbliche, enti di ricerca, operatori professionali e realtà del settore privato.**

[Qui](#) il comunicato.

“I traguardi raggiunti dalla Fondazione Centro Conservazione Restauro “La Venaria Reale” negli ultimi sei mesi non possono che essere un esempio virtuoso del valore degli istituti che in Italia rappresentano la tutela e la conservazione del patrimonio. La commissione cultura è particolarmente attenta a questi risultati e ha potuto accertare la passione e la competenza dei professionisti che operano in questo Centro di restauro, ricerca e formazione. Una competenza che promuoviamo e che ci è richiesta anche oltre i confini nazionali in attività di formazione, cooperazione culturale e scambio di competenze” – afferma l'onorevole **Federico Mollicone**, Presidente della Commissione Cultura della Camera dei Deputati oggi in visita istituzionale presso il CCR La Venaria Reale.

“Siamo molto orgogliosi di avere il Ministero della Cultura, socio Fondatore del CCR, al nostro fianco in progetti su cui da tempo stiamo lavorando, come i piani di conservazione preventiva e programmata per il nostro territorio nazionale, che da sempre perseguiamo come indirizzo strategico. È un risultato straordinario che ripaga tutti i professionisti, restauratori, storici dell'arte, diagnostici, del lavoro pluriennale su questi temi. Ringrazio il Presidente della Commissione Cultura della Camera, Federico Mollicone, il Direttore DiT, Luigi La Rocca, i direttori generali, i dirigenti e i funzionari del MiC che ci sostengono e lavorano con noi quotidianamente per raggiungere obiettivi di crescita, che ci auguriamo siano utili a tutto il sistema culturale nazionale” -conclude **Alfonso Frugis**, Presidente del CCR “La Venaria Reale”.

Contatti:

Area Comunicazione e Documentazione, CCR “La Venaria Reale”

comunicazione@ccrvenaria.it